

IFEL

Comunicato termine “equilibri di bilancio”

In considerazione della confusa e difficile situazione finanziaria dei Comuni, il Ministro dell'Interno, su richiesta dell'ANCI, ha approvato il decreto che proroga al 31 ottobre il termine di approvazione dei bilanci di previsione per il 2012.

L'Associazione aveva inoltre richiesto la proroga/sospensione del termine, previsto al 30 settembre, per l'approvazione della delibera di riequilibrio dei bilanci ma, allo stato, essendo necessaria una modifica normativa, il termine stabilito dall'art. 193 del D.Lgs 267/2000 (TUEL) rimane invariato.

Per gli Enti che, alla data del 30 settembre, non hanno ancora approvato il bilancio di previsione 2012, avvalendosi della proroga alla data del 31 ottobre, l'adempimento previsto dall'art. 193 del D.Lgs n. 267/2000 non è formalmente obbligatorio.

In ogni caso si consiglia di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio, ancorché in provvisorio, compiendo una verifica sia riguardo alla gestione di competenza (accertamenti e impegni), sia sulla gestione dei residui, come previsto dal comma 2 dell'art. 193 citato. Per gli enti che, alla data del 30 settembre, hanno già approvato il bilancio di previsione, l'adempimento resta obbligatorio.

Si fa, in ogni caso, presente che il termine stabilito dall'art. 193 è da intendersi come ordinario. La legge, infatti, prevede l'avvio del procedimento di scioglimento del consiglio soltanto dopo l'inutile scadere dei venti giorni assegnati dal Prefetto con la diffida notificata ad ogni consigliere comunale.

Stante la predetta disciplina normativa, fino a quando non sarà decorso il tempo per deliberare assegnato dalla diffida prefettizia, e quindi anche oltre il trenta settembre, il consiglio comunale conserva integro il suo potere di deliberare sulla verifica degli equilibri di bilancio e non incorre nella grave sanzione del suo scioglimento.

Per tale motivo è da ritenere legittimo lo svolgimento di una seduta consiliare con all'ordine del giorno la verifica degli equilibri di bilancio in un giorno successivo al trenta settembre, purché la medesima si svolga prima che il Prefetto assegni un proprio termine per deliberare.

Di seguito l'interrogazione parlamentare della seduta n. 684 di mercoledì 12 settembre 2012

Al Ministro dell'economia e delle finanze.

KARL ZELLER. Signor Presidente, signor Ministro, signor rappresentante del Governo, la nostra interrogazione a risposta immediata mira ad ottenere un chiarimento in merito alle delibere dei consigli

comunalmente relative alle aliquote dell'IMU e dei regolamenti connessi, perché ne è nata una divergenza di indicazione di date. Mentre il decreto « salva Italia » del 2011 indica il 30 settembre, recentemente è stato stabilito che il bilancio di previsione dei comuni, legato sempre allo stabilimento delle aliquote, si deve approvare entro il 31 ottobre. Allora, sarebbe molto utile per i comuni sapere se queste delibere devono essere prese entro il 30 settembre o entro il 31 ottobre.

DINO PIERO GIARDA, Ministro per i rapporti con il Parlamento.

Signor Presidente, con riferimento all'interrogazione degli onorevoli Zeller e Brugger si rappresenta che il termine del 30 settembre 2012, introdotto dall'articolo 13, comma 12-bis, del decreto-legge n. 201 del 2011 perché i comuni potessero approvare o modificare le aliquote ovvero intervenire sulle detrazioni IMU, era stato introdotto per superare i vincoli derivanti dal termine – che all'epoca era vigente – di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2012, fissato al 30 giugno 2012. Ineffetti, la prima rata di pagamento dell'IMU dovuta entro il 16 giugno 2012 scadeva troppo a ridosso del termine per l'approvazione dei bilanci; i dati sul gettito IMU non sarebbero stati disponibili in tempo utile perché vi potessero basare interventi sulle aliquote da parte degli amministratori. La singolarità della situazione verificatasi eccezionalmente stava nel fatto che il termine entro il quale consolidare le scelte comunali in materia di IMU sarebbe scaduto successivamente a quello di definizione dei bilanci dei comuni. La situazione, oggi, però, mi sembra che sia radicalmente diversa; il Ministero dell'interno ha fissato al 31 ottobre 2012 il termine ultimo per l'approvazione dei bilanci comunali. Nei fatti non vi è più motivo perché il termine ultimo per le scelte in tema di IMU debba scadere un mese prima della data di approvazione richiesta dei bilanci. Persuade allora una tesi, che sostanzialmente è ricordata anche dagli onorevoli interroganti, secondo la quale una lettura sistematica delle diverse disposizioni succedutesi in argomento consente di ritenere, anche in via interpretativa, che il termine del 30 settembre 2012 sia oggi implicitamente abrogato, con pieno ripristino del fisiologico meccanismo per cui l'approvazione di deliberazione in materia di tributi locali precede l'approvazione dei bilanci.